

RADIOCOR

28 Ottobre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

28/10/2009 - 15:46

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• India: cerca compromesso sul clima per evitare isolamento - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 28 ott - Nella vivace dialettica politica sembra scalfirsi la granitica posizione dell'India sul cambiamento climatico. In vista della prossima Conferenza Internazionale (Copenaghen, 7-18 Dicembre) il paese sta cercando una posizione piu' flessibile e realista. Il ministro dell'Ambiente Jairam Ramesh ha chiesto al parlamento di legiferare presto e autonomamente, senza attendere gli aiuti promessi dal protocollo di Kyoto. Ramesh non e' preoccupato dal riscaldamento globale che potrebbe sciogliere i ghiacciai dell'Himalaya, quanto dal possibile isolamento internazionale, con l'India ancorata ad una sterile posizione ideologica. All'ultimo summit delle Nazioni Unite il presidente cinese Hu Jintao ha per la prima volta offerto scadenze cogenti per la Cina, aprendo uno spiraglio di trattativa. Finora la posizione dei paesi emergenti era di stretta aderenza a Kyoto: la responsabilita' dell'inquinamento e' dei paesi industrializzati; a loro spetta l'onere di intervenire. Il 'diritto al sviluppo' era rivendicato come un caposaldo irrinunciabile, un principio non negoziabile. La difficolta' risiedeva nel combinare la crescita nazionale con la salvaguardia del territorio. Le fabbriche sono necessarie al riscatto dal sottosviluppo, ma la qualita' dell'aria nelle grandi citta' indiane e' sana solo per il 3% della popolazione. La tecnologia e' la cerniera tra le due esigenze, ma e' detenuta dai paesi industrializzati e ceduta ad intermittenza. Il premier indiano, Manmohan Singh, ha affermato che la disponibilita' della green technology dovrebbe essere estesa anche a chi non l'ha prodotta, seguendo l'esempio delle aziende farmaceutiche che hanno allentato i diritti di proprieta' intellettuale per i farmaci contro l'Hiv. Non ha mancato di ricordare che le emissioni di ossido di carbonio sono in India 1/10 di quelle statunitensi, con un valore ancora piu' piccolo per il livello pro-capite. Questi numeri sostengono le posizioni nazionaliste che finora hanno prevalso, strumento di battaglie elettorali e di prestigio internazionale. La posizione del Ministro Ramesh condurra' probabilmente ad una mediazione nel Governo ed alla ricerca di un accordo a Copenaghen. Al di la' delle affermazioni di principio, l'India dovra' infatti cercare un compromesso. La cessione di tecnologia da parte dei paesi industrializzati non potra' avvenire solo rendendoli colpevoli del loro passato. Il trasferimento si potra' ottenere convincendo i suoi Governi che e' vantaggioso per tutti, che produrre nel rispetto dell'ambiente non e' una forzatura economica, ma una necessita' della globalizzazione.

*Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE - © Tutti i diritti riservati